

G.ECO S.R.L.

Sede in TREVIGLIO, VIALE CESARE BATTISTI 8

Capitale sociale euro 500.000,00

interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 03772140160

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO

Nr. R.E.A. 407135

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

in data 26 GIUGNO 2020

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere **parere favorevole** per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2019, che hanno portato un utile di euro 190.712.

Situazione della società

La vostra società, come ben sapete, svolge principalmente attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati nel territorio della Bergamasca delle Amministrazioni Comunali socie delle tre aziende collegate SABB S.p.A. - U.O.T. 1 (Bassa Bergamasca), SE.T.CO. S.r.l. - U.O.T. 2 (Valle Seriana) e Linea Servizi S.r.l. - U.O.T. 3 (Isola Bergamasca).

Dal 1° gennaio 2019, con l'acquisizione dell'attività dell'impianto di trattamento rifiuti della Società Policarta di Grassobbio e del relativo compendio immobiliare, G.ECO SRL ha portato a termine uno degli obiettivi principali che si era posta: entrare direttamente nella filiera del trattamento dei rifiuti con un proprio insediamento industriale.

Inoltre, nell'ambito del consolidamento della capitalizzazione della Vostra società, ad aprile 2019 è stato acquisito da SE.T.CO. Holding S.r.l. il compendio immobiliare cui afferisce l'Unità Operativa Valle Seriana UOT2.

Al 31 dicembre 2019 il personale dipendente di G.ECO SRL è di n. 201 unità (18 complessivamente nell'impianto di Grassobbio) compresa la Dirigenza, una flotta pari a n. 209 automezzi (di cui 23 a noleggio), con n. 85 comuni serviti (compresi Brignano, Rivolta d'Adda, Pontida e i Comuni dell'appalto Ecoisola SPA - Almenno San Salvatore, Ambivere, Brembate di Sopra, Capriate San Gervasio, Filago, Madone e Sotto il Monte - gestiti in ATI) pari a circa 366.000 abitanti, rappresentando circa 1/3 della provincia.

Nel 2019 a fronte di 358.658 ore lavorate (+ 11,63% rispetto al 2018) dagli operatori della società, sono state gestite le seguenti quantità di rifiuti:

1. Per raccolte presso i Comuni:

Ton. 171.086 (+ 3,31 % rispetto al 2018)

2. Presso l'impianto di Grassobbio:

a) provenienti dai Comuni gestiti: Ton. 16.030

b) provenienti da altri Clienti: Ton. 19.297

La raccolta differenziata nei territori serviti è in aumento, con valore medio superiore al 70%. Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno evidenziare i nuovi servizi/gestioni attivati nel 2019 le partecipazioni a gare per l'acquisizione di nuovi servizi, le campagne di sensibilizzazione ecologico-ambientali promosse ed illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Servizi/gestioni attivati nell'anno 2019

- 1.** Gennaio 2019: avvio servizio raccolta p/p vetro-barattolame Comune di Arzago
- 2.** Gennaio 2019: avvio servizio raccolta p/p ferro-barattolame Comune di Presezzo
- 3.** Gennaio 2019: avvio servizio raccolta puntuale RSU Comune di Carvico
- 4.** Marzo 2019: estensione raccolta p/p riciclabili presso cascine Comune di Romano
- 5.** Marzo 2019: servizio smaltimento spazzamento strade Comune di Caravaggio
- 6.** Aprile 2019: attivazione servizio ingombranti a domicilio Comune di Bonate Sotto
- 7.** Aprile 2019: attivazione completa servizio igiene urbana Comune di Pontida
- 8.** Maggio 2019: attivazione servizio supplementare Centro Commerciale Caravaggio
- 9.** Maggio 2019: attivazione servizio spazzamento strade Consorzio Belvedere
- 10.** Giugno 2019: avvio servizio raccolta p/p vetro-barattolame Comune di Pumenengo
- 11.** Giugno 2019: attivazione servizio ingombranti/vegetali a domicilio Comune di Rivolta
- 12.** Giugno 2019: sistemazione struttura di Borlezze ed apertura Centro di raccolta rifiuti sovracomunale
- 13.** Giugno 2019: attivazione sperimentale raccolta puntuale RSU Madone
- 14.** Luglio 2019: attivazione raccolta p/p vetro Comune di Castione della Presolana
- 15.** Luglio 2019: attivazione raccolta differenziata Colle Vareno (Angolo Terme)
- 16.** Luglio 2019: servizio smaltimento ingombranti e plastica dura Valle Imagna Pulita
- 17.** Novembre 2019: attivazione raccolta p/p FORSU Comune di Casnigo

18. Dicembre 2019: attivazione servizio ingombranti a domicilio Comune di Mozzanica

Partecipazione a gare per acquisizione di nuovi servizi nell'anno 2019

- marzo 2019: partecipazione alla gara per l'affidamento in concessione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani del Comune di Pontida periodo 01.04.2019 – 31.03.2025, la procedura si è conclusa con l'aggiudicazione a G.ECO del contratto;
- a seguito di pronuncia del Consiglio di Stato, su ricorso presentato dal secondo classificato, l'aggiudicazione provvisoria della gara di Dalmine è stata revocata all'ATI partecipata.

Campagne di sensibilizzazione ecologico-ambientali promosse nell'anno 2019

- A. Sono stati forniti i contenitori previsti nell'ambito della campagna di sperimentazione della raccolta puntuale degli RSU nel quartiere Ovest del Comune Treviglio;
- B. Si sono svolte serate informative e di sensibilizzazione sul compostaggio domestico e sulle raccolte differenziate;
- C. Si sono svolti incontri, in accordo con i 3 Soci pubblici, di promozione della raccolta differenziata illustrando la raccolta rifiuti secco-umido e la raccolta puntuale dell'indifferenziato a livello di bacino tra comuni interessati.

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

1. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani residuali (indifferenziati);
- Raccolta differenziata della frazione umida "forsu";
- Raccolta differenziata della frazione "verde";
- Raccolta differenziata di imballaggi in vetro, in metalli ferrosi e in metalli non ferrosi;
- Raccolta differenziata di imballaggi in plastica;
- Raccolta differenziata carta, cartone e contenitori in tetrapak;

- Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti e RAEE;
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi;
- Raccolta differenziata dei rifiuti cimiteriali;
- Raccolta differenziata dei rifiuti inerti;
- Raccolta differenziata degli olii vegetali esausti;
- Altri rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata.

2. ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA

- Attività generale di spazzamento stradale
- Attività di svuotamento cestini portarifiuti
- Attività di diserbo e taglio erbe infestanti
- Attività di pulizia di aree mercatali o adibite a fiere e manifestazioni
- Gestione e manutenzione contenitori raccolta rifiuti
- Lavaggio strade

3. ALTRE ATTIVITÀ INERENTI LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE URBANA

- Pulizia delle griglie stradali
- Spurgo pozzetti e caditoie stradali
- Pulizia scritte su edifici comunali e arredi urbani
- Pronto intervento, rimozione e bonifica scarichi abusivi

4. ATTIVITÀ INERENTI L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI

- Trattamento e smaltimenti rifiuti ingombranti
- Trattamento e smaltimento rifiuti assimilati agli urbani;
- Trattamento e smaltimento rifiuti di provenienza non domestica;
- Lavorazione e commercializzazione carta, cartone e materiali cellulosici in genere;
- Lavorazione e commercializzazione metalli.

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 7.479.831 ed è stato utilizzato come fonte di autofinanziamento per il potenziamento dei beni strumentali, per l'acquisizione dell'attività e del compendio immobiliare della ex Policarta di Grassobbio e del compendio immobiliare della Socia Se.T.Co. Holding di Clusone.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come qui di seguito specificato:

1. 2015-Mutuo fondi BEI n. 2139484 di €uro 1.250.000
2. 2015-Mutuo fondi BEI n. 2125637 di €uro 1.150.000
3. 2018-Mutuo n. 04116802 di €uro 750.000
4. 2019-Mutuo ipotecario (immobili ex Policarta) n. 04323581 di €uro 3.100.000
5. 2019-Mutuo ipotecario (accollo da SE.T.CO.) n. 01918208 di €uro 250.000
6. 2019-BCC - Finanziamento n. 169490 di €uro 500.000

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo:

65,93 % patrimonio netto;

34,07 % passivo consolidato.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 1.383.610, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 44.448. A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 8.020.574: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 11.126.559, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 7.729.213 e delle banche per euro 968.723.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro -1.369.117 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti

a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 9.646.196. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti, gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solidità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

Gli investimenti che la società sta attuando dovrebbero consentire negli esercizi futuri di migliorare la redditività operativa della gestione.

Tuttavia, è prevedibile, almeno nel breve periodo, che il finanziamento di tali investimenti determini un incremento degli oneri finanziari tale da far diminuire la redditività netta della società, almeno nel periodo necessario, in particolare, per consolidare l'attività dell'impianto di Grassobbio.

Dal punto di vista finanziario, notiamo un modesto ricorso al credito a breve periodo (affidamenti in conto corrente, sconto di effetti commerciali ed anticipo fatture) ed una più consistente copertura dal punto di vista dell'approvvigionamento di lungo periodo.

L'obiettivo della società è quello di ricorrere alle passività a media e lunga scadenza per la realizzazione del programma di investimenti che si vuole attuare.

A tale proposito si fa presente che, vista la solidità patrimoniale della società, la capacità di aver accesso al capitale di credito è sicuramente elevata.

Pertanto, si ritiene di poter spuntare condizioni e tassi di favore in sede di contrattazione con gli istituti bancari e le società finanziarie.

Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

Non esistono contestazioni né contenzioso in atto, e nemmeno si è ravvisata l'opportunità di procedere ad accantonamenti al fondo imposte per eventuali imposte future.

Il valore dei ricavi ammonta a euro € 34.029.477,17, evidenziando rispetto al precedente esercizio un incremento di euro 4.518.856,51, così suddivisi:

Descrizione	2019	2018	Incr./decr.	Inc/decr.%
vendite di beni	€ 2.801,20	€ 3.040,48	-€ 239,28	-7,87%
vendite imballi	€ 240.969,91	€ 300.474,42	-€ 59.504,51	-19,80%
ricavi diversi	€ 38.646,06	€ 71.191,02	-€ 32.544,96	-45,71%
ricavi per trasporti	€ 363.556,89	€ 352.114,92	€ 11.441,97	3,25%
ricavi raccolta rifiuti	€ 13.197.287,92	€ 12.732.295,17	€ 464.992,75	3,65%
ricavi trasporti rifiuti	€ 2.363.109,67	€ 1.609.699,21	€ 753.410,46	46,80%
ricavi smaltimento rifiuti	€ 8.100.528,10	€ 7.945.850,32	€ 154.677,78	1,95%
ricavi trasporto e smaltimento	€ 1.619.540,97	€ 1.670.743,71	-€ 51.202,74	-3,06%
ricavi prest.serv.coll.ai rif.	€ 3.198.663,90	€ 2.950.585,30	€ 248.078,60	8,41%
ricavi materiali riciclabili	€ 2.939.799,82	€ 1.416.619,31	€ 1.523.180,51	107,52%
ricavi impianto trattamento	€ 1.674.855,62	€ 0,00	€ 1.674.855,62	100,00%
abbuoni passivi	-€ 1.528,69	-€ 1.287,04	-€ 241,65	18,78%
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI GRUPPO A CONTO 1	€ 33.738.231,37	€ 29.051.326,82	€ 4.686.904,55	16,13%
rim. iniz. Lavori in corso	-€ 197.598,80	-€ 84.698,80	-€ 112.900,00	133,30%
rim. fin. Lavori in corso	€ 0,00	€ 197.598,80	-€ 197.598,80	-100,00%
VARIAZIONI DEI LAVORI GRUPPO A CONTO 3	-€ 197.598,80	€ 112.900,00	-€ 310.498,80	-275,02%
capitalizzazione costi	€ 197.598,80	€ 0,00	€ 197.598,80	100,00%
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI 4	€ 197.598,80	€ 0,00	€ 197.598,80	100,00%
rimb. spese addeb.ai clienti	€ 50.483,96	€ 49.097,48	€ 1.386,48	2,82%
risarcimenti assicurativi	€ 22.800,25	€ 7.104,54	€ 15.695,71	220,93%
plusvalenza tass.100%non dilaz	€ 3.710,00	€ 10,00	€ 3.700,00	37000,00%
sopravvenienze attive	€ 3.385,35	€ 28.076,09	-€ 24.690,74	-87,94%
omaggi	€ 610,00	€ 0,00	€ 610,00	100,00%
recupero accise non imponibili	€ 108.132,03	€ 94.013,08	€ 14.118,95	15,02%
cred.imp.autotr.SSN L.266/2005	€ 0,00	€ 6.020,00	-€ 6.020,00	-100,00%
cred.imp.ric/svil.L.296/06	€ 38.555,59	€ 58.925,07	-€ 20.369,48	-34,57%
contributi in conto esercizio	€ 48.861,29	€ 103.147,58	-€ 54.286,29	-52,63%
altri ricavi e proventi	€ 14.707,33	€ 0,00	€ 14.707,33	100,00%
ALTRI PROVENTI GRUPPO A CONTO 5	€ 291.245,80	€ 346.393,84	-€ 55.148,04	-15,92%
TOTALE	€ 34.029.477,17	€ 29.510.620,66	€ 4.518.856,51	15,31%

I costi sostenuti per euro 33.724.154,65 possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

Descrizione	2019	2018	Incr./decr.	Inc/decr.%
PER MAT.PRIME, DI CONS.E DI MERCI	€ 1.999.663,85	€ 1.623.793,08	€ 375.870,77	23,15%
PER SERVIZI	€ 18.746.405,11	€ 15.800.073,25	€ 2.946.331,86	18,65%
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 1.176.808,79	€ 1.074.887,07	€ 101.921,72	9,48%
PER IL PERSONALE	€ 10.155.961,13	€ 9.047.869,49	€ 1.108.091,64	12,25%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 1.470.207,72	€ 1.247.266,88	€ 222.940,84	17,87%
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	-€ 59.244,53	€ 37.216,29	-€ 96.460,82	-259,19%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 234.352,58	€ 104.275,64	€ 130.076,94	124,74%
totale costi produzione gruppo B	€ 33.724.154,65	€ 28.935.381,70	€ 4.788.772,95	16,55%

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Fatturato	33.738.231	29.051.327
Valore della produzione	34.029.477	29.510.621
Risultato prima delle imposte	241.891	560.893

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine operativo lordo (MOL)	2.009.883	1.926.683
Risultato operativo	248.429	333.022
EBIT normalizzato	308.864	579.973
EBIT integrale	308.864	579.973

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto - (Return on Equity)	2,55	6,40
ROI - (Return on Investment)	1,08	1,84
ROS - (Return on Sales)	0,74	1,15

Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di

mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	1.608.823	Capitale sociale	500.000
Imm. materiali	11.555.614	Riserve	6.979.831
Imm. finanziarie	0		
Attivo fisso	13.164.437	Mezzi propri	7.479.831
Magazzino	254.580		
Liquidità differite	8.289.400		
Liquidità immediate	1.383.610		
Attivo corrente	9.927.590	Passività consolidate	4.485.637
		Passività correnti	11.126.559
Capitale investito	23.092.027	Capitale di finanziamento	23.092.027

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve

essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	-5.684.606	2.265.075
Quoziente primario di struttura	0,57	1,44
Margine secondario di struttura	-1.198.969	3.953.754
Quoziente secondario di struttura	0,91	1,77

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	2,09	1,45
Quoziente di indebitamento finanziario	0,58	0,23

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell’analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l’equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità	-1.198.969	3.953.754
Quoziente di disponibilità	0,89	1,44
Margine di tesoreria	-1.453.549	3.624.542
Quoziente di tesoreria	0,87	1,40

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Ai sensi dell'art.2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito sono segnalate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Si ritiene che i crediti della società abbiano un elevato merito creditizio. A tal proposito si ricorda che i crediti esposti in bilancio sono vantati soprattutto nei confronti di soggetti pubblici, che non presentano rischi di insolvenza.

Non sussistono pertanto attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costantemente monitorato con un'attenta politica di gestione della liquidità.

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio cui è esposta la società è originato esclusivamente dalla variabilità dei tassi sui debiti finanziari a medio termine.

Pur trattandosi di finanziamenti a tasso variabile, la curva prospettica dei tassi di interesse non lascia presagire repentini mutamenti dei tassi per cui sono stati sottoscritti specifici strumenti di copertura.

Rischio di mercato

Non sussistono particolari rischi di mercato attesa la natura dell'attività svolta.

Rischio normativo

Non si rilevano al momento particolari rischi normativi che possano inficiare l'attività della Società. A riguardo la società è impegnata nel continuo monitoraggio per recepire ed adeguarsi per tempo ai cambiamenti che potessero intervenire.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *“nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale”*.

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

A riguardo l'organo amministrativo non ha nulla da segnalare.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Uomini (numero)	2	2	2	1	7	7	174	158		
Donne (numero)					14	11	2			
	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Anzianità lavorativa	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
< a 2 anni			1		4	5	37	31		
Da 2 a 5 anni					5	2	45	34		
Oltre i 6 anni	2	2	1	1	12	11	94	93		
	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Contratto a tempo indeterminato	2	2	2	1	21	15	151	150		
Di cui a tempo parziale					2	1	5	3		
Contratto a tempo determinato							25	89		

Formazione del Personale 2019

Descrizione formazione (ore)	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Interinali
Corsi per Accordo Stato-Regioni				324	
Corsi per Sicurezza e Antincendio		6	60	58	
Corsi per Sistema di Gestione QAS					
Formazione specifica	2	8,75	57,50		
Addestramento specifico			88		
Totale formazione 2019	2	14,75	205,50	382	

Sempre in merito alle relazioni con il personale si segnala che a tutt'oggi non si sono verificati infortuni gravi nell'ambito dell'attività lavorativa con responsabilità aziendale.

Ricerca e sviluppo

E' proseguito insieme a ITERCHIMICA Srl, DIRECTA PLUS S.p.A., e l'Università degli Studi di Milano Bicocca il progetto di Ricerca, Sviluppo ed Innovazione denominato "ECOPAVE", finalizzato alla realizzazione di supermodificanti per asfalti da realizzarsi con innovativo sistema produttivo ad alta efficienza e sostenibilità, mediante l'impiego di plastiche provenienti da rifiuti industriali e da raccolte differenziate e attualmente destinate al termovalorizzatore, additivati con materiali a base grafenica, per la realizzazione di strade ecologiche, durature e riciclabili all'infinito.

In particolare G.ECO ha provveduto al completamento dell'impianto sperimentale di trattamento delle plastiche provenienti da raccolta differenziata e si è adoperata per l'ottenimento della relativa autorizzazione e al nulla osta per l'avvio impianto da parte degli enti preposti.

Nell'ambito di tale progetto, nel corso del 2019, in coerente progressione con quanto svolto nel 2018, le attività di ricerca e sviluppo svolte hanno riguardato:

- Ulteriori prove di macinazione di singole componenti plastiche da RD su linea pilota
- Analisi e verifica risultati, apporto eventuali implementazioni
- Completamento sia delle opere complementari che la realizzazione dell'impianto sperimentale da 500 ton/anno
- Produzione campionature di componenti e verifica caratteristiche chimico-fisiche
- Prove in campo sulle realizzazioni di asfaltature eseguite con l'utilizzo degli asfalti modificati in tratti di strada a Fiumicino, Milano e Bergamo.

PROSPETTO DI CALCOLO RIASSUNTIVO

SPESE IN R&S SOSTENUTE								CREDITO IMPOSTA	
tipologia		2012	2013	2014	media	2019	incremento	aliquota C.I.	importo
PERSONALE R&S	dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	67.764,68	67.764,68	50%	33.882,34
	in collaborazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25%	0,00
STRUMENTI E ATTREZZATURE	ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	10.593,00	10.593,00	25%	2.648,25
CONTRATTI DI RICERCA	università / enti di ricerca / start up innovative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50%	0,00
	imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	8.100,00	8.100,00	25%	2.025,00
COMPETENZE TECNICHE	privative industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25%	0,00
	altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25%	0,00
MATERIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25%	0,00
TOTALI		0,00	0,00	0,00	0,00	86.457,68	86.457,68	TOTALE	38.555,59

A fronte di tale progetto di ricerca e sviluppo innovazione denominato ECOPAVE ID 238227, CUP E66D17000060009 (ai sensi dell'art. 2 comma 3 lett. d) della L.R. n. 29/2016) è stato siglato un accordo tra la Regione Lombardia e le società ITERCHIMICA Srl, DIRECTA PLUS SpA, l'Università degli Studi di Milano Bicocca, G.ECO srl.

A seguito della realizzazione di tale progetto verrà erogato dalla Regione Lombardia alle parti dell'accordo sopraccitate un contributo complessivo di euro 3.162.364,39 (di cui euro 720.000 quota competenza G.ECO srl) per un investimento complessivo di euro 6.456.500.

Nell'ambito del percorso di innovazione tecnologica e di sostenibilità ambientale di processi virtuosi volti ad implementare l'economica "circolare", è stato dato avvio, con l'ausilio del Politecnico di Milano, ad uno studio per la valutazione tecnico economica sulla fattibilità industriale del processo di polimerizzazione della frazione di plastiche presenti nei rifiuti ingombranti e industriali non rientranti in quelli utili al progetto ECOPAVE.

Rapporti con il Socio privato Aprica S.p.a. e altre parti correlate

La collaborazione con il Socio privato operativo, Aprica S.p.A., è proseguita nel 2019 nel comune interesse ad ottenere significativi risultati nella gestione delle varie tipologie di rifiuto, nel contenimento dei costi di smaltimento e nella miglior valorizzazione dei materiali riciclabili.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- società socie;
- soci delle società socie;
- società controllate dai soci

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Crediti al 31/12/2019	Fatturato attivo	Debiti al 31/12/2019	Acquisti beni e servizi
Soci		442.732	1.584.290	5.451.006
Soci dei soci	3.048.897	27.308.229	308.450	1.294.544
Società controllate dai soci	7.045	340.251	114.102	366.119

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi:

1. la Società, come già avvenuto nel 2019, intende partecipare a gare d'appalto bandite sul territorio provinciale e aree limitrofe;
2. collaudo dell'impianto sperimentale di trattamento delle plastiche dure a completamento del "Progetto ECOPAVE" con la relativa messa in esercizio, alimentato dal materiale proveniente dalle reti di raccolta avviate presso i comuni gestiti e dal mercato del recupero in generale;
3. completamento e messa in esercizio di nuove linee di trattamento dei rifiuti autorizzati presso l'impianto di Grassobbio – UOT4 (ex-Policarta);
4. al fine di completare il ciclo integrato di alcune tipologie di rifiuto, sono allo studio progetti di fattibilità per permettere a G.Eco di inserirsi nel settore del trattamento dei rifiuti organici;
5. implementazione dei servizi per i Comuni già gestiti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.): Pandemia Covid-19

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, qui di seguito si illustrano le stime degli effetti che la grave situazione epidemiologica sta procurando alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

È purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica del Covid-19, oltre ai devastanti effetti umani e sociali, stia producendo gravi ed inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese. I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese.

Come noto, l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 è emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS,

collocandosi così tra quei “fatti di rilievo” avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio che devono essere illustrati in nota integrativa.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l’economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dai nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l’attività di raccolta rifiuti solidi urbani, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via via configurando, delle incertezze, dei tempi e delle modalità con cui si potrà uscire da questa grave crisi che ha, fra l’altro, compromesso in modo considerevole l’intero tessuto socio-economico italiano e mondiale, si ritiene non possibile stimare con accettabile approssimazione gli effetti che la pandemia avrà sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In questo contesto, pare opportuno dare altresì risalto al fatto che la società ha già da tempo provveduto a rivedere e migliorare il proprio sistema organizzativo, amministrativo e contabile al fine di renderlo idoneo al monitoraggio dell’equilibrio economico e finanziario della società. Tale assetto organizzativo consentirà all’organo amministrativo di valutare e, se del caso, usufruire degli “strumenti straordinari” messi in campo dal Governo al fine di difendere il valore economico/patrimoniale della società e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla liquidità aziendale.

Comunque, alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell’esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità aziendale. Pertanto, come già detto in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell’attività.

Informazioni art. 2428 comma 3 n.3),4)6-bis)

La società non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciarie o interposta persona.

La società non è esposta a elevati rischi di prezzo, di liquidità né di flussi finanziari, rimandando a quanto già esposto nella presente relazione e nella nota integrativa al bilancio 2019.

Risultato dell'esercizio

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019 e la proposta di destinazione dell'utile indicata nella Nota Integrativa.

Treviglio, 26 giugno 2020

Il Presidente del consiglio di Amministrazione

OPRANDI MARCO

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Società	G.ECO S.R.L.
Sede legale	Viale Cesare Battisti n°8 – 24047 Treviglio (BG)
Codice fiscale e Partita IVA	03772140160
Numero Rea	BG 407135
Capitale Sociale	€ 500.000,00 i.v.

All'Assemblea dei Soci,

abbiamo preso in esame il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto dall'Organo amministrativo della Società, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, correlato dalla Relazione sulla Gestione.

Premessa

Il presente Collegio sindacale è stato nominato in data 03/08/2019 e nel corso dell'esercizio ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, sia quelle previste dall'articolo 2409-bis del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile".

**A) RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2019.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società G.ECO SRL al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla medesima data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili, ai sensi dell'ordinamento italiano, alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Lo Stato Patrimoniale, nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 c.c., risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

Attivo	31.12.2019	31.12.2018	Differenza
B) <i>Immobilizzazioni</i>	13.191.251	5.139.139	8.052.112
C) <i>Attivo Circolante</i>	9.757.442	12.819.778	- 3.062.336
D) <i>Ratei e Risconti attivi</i>	143.334	98.502	44.832
Totale Attivo	23.092.027	18.057.419	5.034.608
Passivo			
A) <i>Patrimonio Netto</i>	7.479.831	7.378.740	101.091
B) <i>Fondi Rischi e Oneri</i>	140.143	50.523	89.620
C) <i>TFR</i>	744.624	821.022	- 76.398
D) <i>Debiti</i>	14.629.489	9.686.898	4.942.591
E) <i>Ratei e Risconti passivi</i>	97.940	120.236	- 22.296
Totale Passivo	23.092.027	18.057.419	5.034.608

Comparazione voci Stato Patrimoniale

Al fine della comparazione temporale delle principali voci dello Stato Patrimoniale, si rileva che nel corso dell'esercizio 2019, la Società ha provveduto ad effettuare acquisizioni inerenti un'attività aziendale di impianto di trattamento rifiuti ad un corrispettivo di € 1,5 milioni, di cui € 400 mila per avviamento, € 950 mila per immobilizzazioni materiali e € 150 mila per immobilizzazioni immateriali, oltre al relativo compendio immobiliare per un complessivo importo di € 4,5 milioni, e ad un altro compendio immobiliare per un complessivo importo di € 1.280.000; nel corso del medesimo esercizio è stato ottenuto un finanziamento bancario a lungo termine dell'importo di € 3,1 milioni.

*

Il risultato di esercizio trova espressione nel Conto Economico secondo i raggruppamenti in sintesi delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 c.c., come segue:

Conto Economico	31.12.2019	31.12.2018	Differenza
A) <i>Valore della produzione</i>	34.029.477	29.510.621	4.518.856
B) <i>Costi della Produzione</i>	33.724.155	28.935.382	4.788.773
<i>Differenza (A - B)</i>	305.322	575.239	- 269.917
C) <i>Proventi e Oneri finanziari</i>	- 63.431	- 14.346	49.085
<i>Risultato prima delle Imposte</i>	241.891	560.893	- 319.002
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	51.179	88.882	- 37.703
<i>Utile dell'Esercizio</i>	190.712	472.011	- 281.299

✓ 

Altri aspetti

In applicazione al principio contabile OIC 12 e in riferimento all'art. 2425 c.c. e dagli artt. 85 e 88 del TUIR, in merito alla rilevazione di contributi in conto esercizio e in ossequio al principio contabile OIC 29 in riferimento alla correzione di errori rilevanti, è stata modificata la contabilizzazione di un contributo regionale ricevuto nel corso del precedente esercizio, con conseguente variazione in diminuzione dell'utile a nuovo e di altre voci correlate, come debitamente riportato dall'Organo amministrativo nella Nota Integrativa del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Collegio, anche in considerazione delle attività preventive di revisione effettuate, ha espressamente comunicato la rinuncia al termine previsto già nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio 2019.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio di esercizio.

L'Organo amministrativo è responsabile della redazione del bilancio di esercizio, affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile della valutazione in merito alla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, dell'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché dell'adeguata informativa a tale riguardo.

L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità di vigilare, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, nonché l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per "ragionevole sicurezza" si intende un livello elevato di sicurezza, che – tuttavia – non può mai essere tale da garantire che lo svolgimento della revisione contabile, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, possa sempre individuare un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali, tali errori sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che gli stessi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'attività.

Si attesta, inoltre, che:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti/eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di



revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non al fine di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo amministrativo, ivi inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione in merito all'appropriato utilizzo, da parte dell'Organo amministrativo, del presupposto della continuità aziendale e, sulla base degli elementi probativi acquisiti, in merito all'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di tale incertezza significativa siamo tenuti, nella presente relazione, a richiamare l'attenzione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono fondate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; fermo restando che eventi o circostanze successive a tale data potrebbero astrattamente implicare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, ivi inclusa la relativa informativa; abbiamo, inoltre, valutato se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornirne una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come indicato dai principi di revisione ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e le tempistiche pianificate per le attività di revisione contabile, nonché i risultati significativi emersi, ivi incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso dell'attività di revisione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

L'Organo amministrativo è responsabile della predisposizione della Relazione sulla Gestione della società G.ECO SRL al 31 dicembre 2019, della coerenza di tale relazione con il bilancio d'esercizio alla medesima data, nonché della conformità di tale documento alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n.720B al fine di esprimere un giudizio in merito alla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio della società e alla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione in merito a eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della G.ECO SRL al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 – rilasciata sulla base delle conoscenze acquisite nel corso dell'attività di revisione, nonché della comprensione dell'impresa e del relativo contesto operativo – non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile si è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B.1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e ss. del Codice civile.

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale ha acquisito in merito alla Società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle complessità aziendali, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite.

La presente relazione riassume quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio – da parte dell'Organo di amministrazione – della deroga di cui all'articolo 2423, quinto comma, del codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Attività svolte.

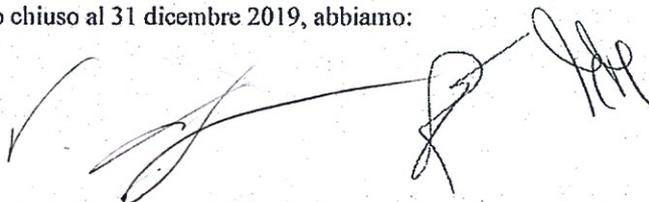
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con professionisti che assistono la società e i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del Collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, abbiamo:



- tenuto le prescritte riunioni del Collegio sindacale;
- partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- sono state chieste e ottenute notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- abbiamo acquisito informazioni dagli amministratori esecutivi, direttamente preposti all'implementazione sistema di controllo interno, e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della società.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dagli Amministratori delegati con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione sia delle riunioni programmate, che di specifici accessi dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società, ovvero tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri delegati del Consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli Amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli Amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto utile o necessario nel caso di specie, le "Norme di comportamento del Collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'Organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;



- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltretutto non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completezza, tempestività e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio, nonché in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità riferite;
- non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

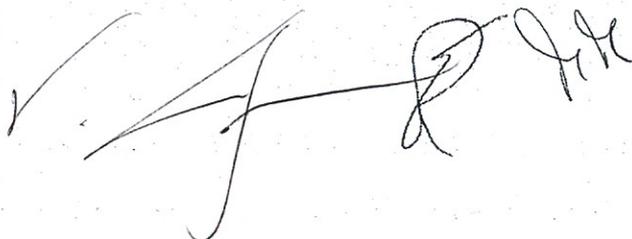
Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'Organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della Nota Integrativa utilizzando la cd. "tassonomia XBRL".

L'Organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la Relazione sulla Gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

Il Collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2019, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione; per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del progetto di bilancio di esercizio, l'Organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo



- 2423, quinto comma, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti;
- ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, il Collegio sindacale ha espresso il proprio assenso ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, in applicazione del principio contabile OIC 24, alle voci B-I-1) per costi di impianto e ampliamento, B-I-3) per diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno, B-I-4) per concessioni, licenze, marchi e diritti simili, B-I-5) per avviamento (acquisito a titolo oneroso) e B-I-7) per migliorie su beni di terzi, costi per gare e altri oneri aventi utilità pluriennale;
 - il Collegio sindacale ha preso atto della presenza nella Nota Integrativa delle informazioni di legge, ivi comprese quelle richieste dall'art. 1, comma 125-bis, della legge n.124/2017, dall'art. 2427-bis del codice civile, riguardanti l'eventuale presenza di strumenti finanziari derivati o di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro *fair value*, così come declinate anche nei principi contabili di riferimento;
 - inoltre, in Nota Integrativa tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché nella Relazione sulla Gestione tra le informazioni sui principali rischi ed incertezze, gli Amministratori hanno dato adeguata informativa alle problematiche e alle possibili conseguenze per la società connesse all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19 (cd. "Coronavirus");
 - il Rendiconto finanziario è stato predisposto conformemente alle previsioni dell'OIC 10 e fornisce le informazioni necessarie per valutare la situazione finanziaria della società, compresa la liquidità e solvibilità;
 - è stata, infine, verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale.

L'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 è stato quantificato, nel progetto di bilancio redatto dall'Organo amministrativo, in Euro 190.711,84.

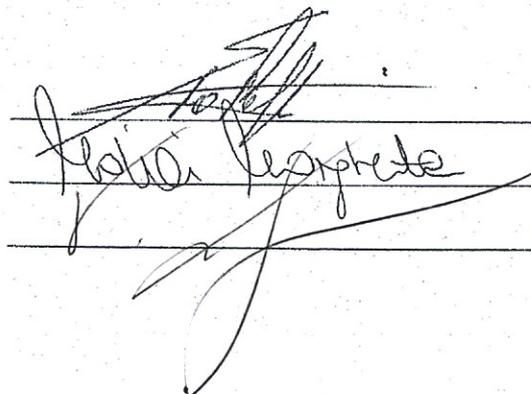
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Organo amministrativo, non intravedendo alcuna causa ostativa, di legge o di statuto, alla proposta di destinazione del risultato economico formulata, così come esposta in chiusura della Nota Integrativa.

Treviglio, 01 luglio 2020

Il Collegio sindacale:

Ezio Maria Reggiani Presidente
Margherita Molinari Sindaco effettivo
Vincenzo Ciamponi Sindaco effettivo



G.ECO S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE CESARE BATTISTI, 8 - TREVIGLIO (BG) 24047
Codice Fiscale	03772140160
Numero Rea	BG 407135
P.I.	03772140160
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	69.147	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.024	3.800
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	138.465	-
5) avviamento	320.000	-
7) altre	1.069.187	1.082.043
Totale immobilizzazioni immateriali	1.608.823	1.085.843
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.583.647	464.087
2) impianti e macchinario	2.964.567	1.428.977
3) attrezzature industriali e commerciali	20.131	6.315
4) altri beni	1.361.951	1.723.934
5) immobilizzazioni in corso e acconti	625.318	404.508
Totale immobilizzazioni materiali	11.555.614	4.027.821
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.814	25.475
Totale crediti verso altri	26.814	25.475
Totale crediti	26.814	25.475
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.814	25.475
Totale immobilizzazioni (B)	13.191.251	5.139.139
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	47.907	33.111
3) lavori in corso su ordinazione	-	197.599
4) prodotti finiti e merci	44.448	-
5) acconti	18.891	-
Totale rimanenze	111.246	230.710
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.020.574	8.085.227
Totale crediti verso clienti	8.020.574	8.085.227
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.993	179.793
Totale crediti tributari	130.993	179.793
5-ter) imposte anticipate	107.487	93.221
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.532	19.458
Totale crediti verso altri	3.532	19.458
Totale crediti	8.262.586	8.377.699
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.381.802	4.209.727
3) danaro e valori in cassa	1.808	1.642

Totale disponibilità liquide	1.383.610	4.211.369
Totale attivo circolante (C)	9.757.442	12.819.778
D) Ratei e risconti	143.334	98.502
Totale attivo	23.092.027	18.057.419
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.497.000	3.497.000
IV - Riserva legale	100.000	100.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.281.739	2.809.728
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	3.281.739	2.809.729
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(89.620)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	190.712	472.011
Totale patrimonio netto	7.479.831	7.378.740
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	89.620	-
4) altri	50.523	50.523
Totale fondi per rischi ed oneri	140.143	50.523
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	744.624	821.022
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	968.723	850.459
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.400.870	817.134
Totale debiti verso banche	4.369.593	1.667.593
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.729.213	5.999.831
esigibili oltre l'esercizio successivo	200.000	-
Totale debiti verso fornitori	7.929.213	5.999.831
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.082	234.679
Totale debiti tributari	276.082	234.679
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	685.034	585.285
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	685.034	585.285
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.369.567	1.024.667
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	174.843
Totale altri debiti	1.369.567	1.199.510
Totale debiti	14.629.489	9.686.898
E) Ratei e risconti	97.940	120.236
Totale passivo	23.092.027	18.057.419

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.738.231	29.051.327
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(197.599)	112.900
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	197.599	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	195.549	262.106
altri	95.697	84.288
Totale altri ricavi e proventi	291.246	346.394
Totale valore della produzione	34.029.477	29.510.621
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.999.664	1.623.793
7) per servizi	18.746.405	15.800.073
8) per godimento di beni di terzi	1.176.809	1.074.887
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.250.881	6.451.256
b) oneri sociali	2.483.617	2.208.559
c) trattamento di fine rapporto	415.916	384.707
e) altri costi	5.546	3.347
Totale costi per il personale	10.155.960	9.047.869
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	314.154	178.335
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.156.053	1.068.932
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.470.207	1.247.267
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(59.245)	37.216
14) oneri diversi di gestione	234.355	104.277
Totale costi della produzione	33.724.155	28.935.382
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	305.322	575.239
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.542	4.734
Totale proventi diversi dai precedenti	3.542	4.734
Totale altri proventi finanziari	3.542	4.734
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	66.973	19.080
Totale interessi e altri oneri finanziari	66.973	19.080
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(63.431)	(14.346)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	241.891	560.893
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	65.445	113.069
imposte differite e anticipate	(14.266)	(24.187)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	51.179	88.882
21) Utile (perdita) dell'esercizio	190.712	472.011

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	190.712	472.011
Imposte sul reddito	51.179	88.882
Interessi passivi/(attivi)	63.431	14.346
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	580
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	305.322	575.819
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	415.916	384.707
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.470.208	1.247.267
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.886.124	1.631.974
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.191.446	2.207.793
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	119.464	(74.406)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	64.653	636.060
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.929.382	444.629
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(44.832)	(14.727)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(22.296)	(22.500)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	465.421	38.488
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.511.792	1.007.544
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.703.238	3.215.337
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(63.431)	(14.346)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.776)	(120.153)
(Utilizzo dei fondi)	(402.694)	(410.369)
Totale altre rettifiche	(475.901)	(544.868)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.227.337	2.670.469
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.709.944)	(1.680.814)
Disinvestimenti	26.097	20
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(837.134)	(218.220)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.339)	(823)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(145.154)	-
Disinvestimenti	-	170.007
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.667.474)	(1.729.830)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	118.264	248.176
Accensione finanziamenti	6.135.436	750.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.551.700)	(849.689)
Mezzi propri		

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(89.622)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.612.378	148.485
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.827.759)	1.089.124
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.209.727	3.121.596
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	1.642	649
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.211.369	3.122.245
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.381.802	4.209.727
Danaro e valori in cassa	1.808	1.642
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.383.610	4.211.369

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Le disponibilità liquide sono liberamente utilizzabili dalla Società e sono relative a giacenze sui conti correnti aziendali liberi da qualsiasi tipo di vincolo e denaro di cassa.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che alla chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio è stata modificata con riferimento all'anno 2018 la voce dei contributi in conto esercizio e conseguentemente anche i debiti diversi, le imposte anticipate e le riserve.

Nello specifico si è modificata la contabilizzazione del contributo regionale finalizzato alla realizzazione di un progetto di ricerca sviluppo e innovazione, denominato ECOPAVE.

Tale contributo nel bilancio dell'esercizio precedente era stato imputato interamente per € 288.000 alla voce contributi in conto esercizio ed aveva concorso alla determinazione del risultato nell'esercizio 2018 per l'intero suo ammontare.

Ora in applicazione dei Principi Contabili OIC nell'esercizio 2019, in considerazione del computo delle spese sostenute relative a tale progetto e rendicontate alla Regione, si è ritenuto di ripartire sulla base della competenza economica e non di cassa tale contributo negli esercizi 2018-2019-2020, lasciando la tassazione del contributo per cassa interamente gravante nell'anno 2018.

Di conseguenza si è ridotto nell'anno 2018 il contributo ECOPAVE per € 205.204 spostandolo nella voce debiti diversi e rilevando le relative imposte anticipate; ciò in quanto il contributo è relativo a spese sostenute e da sostenere negli anni 2019 e 2020.

Nell'anno 2019 il contributo ha concorso al risultato d'esercizio ai fini civilistici per € 30.362, ai fini fiscali avendo già tassato per cassa nell'anno 2018 tale contributo si è proceduto alla rilevazione dell'utilizzo delle imposte anticipate.

In ossequio al principio contabile OIC 29 nr. 50 si è proceduto alla determinazione retroattiva dei dati comparativi modificando le voci dell'anno precedente sopra indicate.

PROGETTO ECOPAVE

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA I SALDI DEL BILANCIO 2018 DEPOSITATO E LA COLONNA 2018 DEL BILANCIO 2019

	Saldo bilancio 2018 depositato in CCIAA	Rettifica per correzione	Saldo colonna 2018 sul bilancio 2019
Attivo - C) II) 5 ter attività per imposte anticipate	35.969	57.252	93.221

Passivo - A)			
IX) utile dell'esercizio	619.963	-147.952	472.011
Passivo - D)			
14) altri debiti	994.305	205.205	1.199.510
Ricavi - A)			
5) contributi in conto esercizio - a -	467.310	-205.205	262.105
Costi - 20)			
c) imposte differite e anticipate	-33.066	57.253	24.187

Nel bilancio 2018 sono stati appostati nella voce A) 5) di conto economico contributi in conto esercizio incassati per complessivi euro 288.000 a fronte del progetto Ecopave

Dall'esame della determina di concessione e delle rendicontazioni effettuate dalla società fino alla data del 31 /12/2018 è emerso che il contributo incassato può ritenersi acquisito a titolo definitivo per l'importo di euro 82.796

Pertanto la quota incassata e non acquisita a titolo definitivo al 31/12/2018 pari ad euro 205.205 è stata appostata tra i debiti di bilancio determinando una differenza temporanea tra il reddito fiscale ed il risultato civilistico a fronte della quale sono state appostate imposte anticipate

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. Lgs n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Conversioni in valuta estera

Nel presente bilancio non sono presenti operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.608.823.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione immateriale non sono presenti nel bilancio in commento.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 12.024 e si riferiscono a licenze d'uso di programmi software ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.069.187, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Di seguito vengono indicati i costi residui da ammortizzare relativi a:

- costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 314.061;
- costi per gare, contratti e tessere servizi per euro 222.696;
- altri oneri pluriennali per euro 532.430.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.069.187 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	1.608.823
Saldo al 31/12/2018	1.085.843
Variazioni	522.980

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	242.810	-	130.178	12.000	-	-	1.850.390	2.235.378
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.810	-	126.378	12.000	-	-	768.347	1.149.535
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	3.800	-	-	-	1.082.043	1.085.843
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	86.434	0	11.645	150.000	400.000	0	189.056	837.135
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	17.287	0	3.421	11.535	80.000	0	201.912	314.155
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	69.147	0	8.224	138.465	320.000	0	(12.856)	522.980
Valore di fine esercizio								
Costo	329.244	-	141.823	162.000	400.000	-	2.039.446	3.072.513
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.097	-	129.799	23.535	80.000	-	970.259	1.463.690
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	69.147	-	12.024	138.465	320.000	-	1.069.187	1.608.823

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 11.555.614, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli acconti ai fornitori sono relativi all'acquisto di azienda e immobili e in particolare:

- piattaforme di Canonica D'Adda e Borlezze per Euro 353.161;
- diritto di subentro Leasing impianto Grassobbio per euro 67.162;
- acconti impianto trattamento plastica dura per euro 204.994.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Non sono comunque presenti in bilancio fabbricati non strumentali ma solamente costruzioni leggere.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	12,5%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti Specifici	10%
Impianti Telefonici	20%
Impianti trattamento acque	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le costruzioni leggere sono ammortizzate in base con aliquota ammortamento del 12,5% in quanto trattasi di beni costruiti su terreni detenuti con diritto di superficie scadente il 31.05.2025.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	11.555.614
Saldo al 31/12/2018	4.027.821
Variazioni	7.527.793

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	564.528	2.803.536	51.441	6.377.219	404.508	10.201.232

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.441	1.374.559	45.126	4.653.285	-	6.173.411
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	464.087	1.428.977	6.315	1.723.934	404.508	4.027.821
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.257.187	1.682.396	26.010	532.717	592.481	9.090.791
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	21.700	5.350	13.775	371.671	412.496
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	137.628	125.106	6.844	886.475	0	1.156.053
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	5.550	0	5.550
Totale variazioni	6.119.560	1.535.590	13.816	(361.983)	220.810	7.527.793
Valore di fine esercizio						
Costo	6.821.715	4.464.232	72.101	6.901.711	625.318	18.885.077
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	238.069	1.499.665	51.970	5.539.760	-	7.329.464
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	6.583.647	2.964.567	20.131	1.361.951	625.318	11.555.614

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.
Il valore delle rate di canone non scadute comprende anche il valore di riscatto del bene.

Iccrea Banca Impresa Spa contratto numero 2191070307 Escavatore idraulico gommato scadenza 2024 Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	217.800
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	24.200

Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	218.154
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	354

**Iccrea Banca Impresa Spa contratto numero 2191070308 Pala gommata caterpillar scadenza 2024
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.**

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	153.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	17.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	160.657
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	249

**Selma BPM Leasing Spa contratto numero 77746603/001 Trituratore scadenza 2020
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.**

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	60.293
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	4.889
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	12.246
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.434

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	26.814
Saldo al 31/12/2018	25.475
Variazioni	1.339

Esse risultano composte da cauzioni versate a fornitori.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 26.814 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e verso fornitori in genere.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	25.475	1.339	26.814	26.814
Totale crediti immobilizzati	25.475	1.339	26.814	26.814

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 9.757.442. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.062.336.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Categorie di beni fungibili – Costo medio ponderato

Il costo delle rimanenze di carburante è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio. L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Categorie di beni fungibili – costo specifico

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni fungibili (sacchi) è stato seguito il criterio del costo specifico, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o la produzione. Tali beni sono di veloce rotazione, acquistati su ordinazione dei clienti, oppure rientranti nel costo del servizio.

Categorie di beni non fungibili

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni non fungibili (carta, metalli ecc.) è stato seguito il criterio del costo medio, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o per la sua realizzazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 111.246.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.111	14.796	47.907
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	197.599	(197.599)	-
Prodotti finiti e merci	-	44.448	44.448
Acconti	-	18.891	18.891
Totale rimanenze	230.710	(119.464)	111.246

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Non si è proceduto alla svalutazione dei crediti, neppure con accantonamento al fondo, in quanto i crediti sono prevalentemente verso enti pubblici, anche soci indiretti della Società.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 38.556, riguarda il progetto recupero plastiche dure-ecopave sviluppato in partecipazione con Iterchimica Srl, Directa Plus Spa e L'Università degli Studi di Milano Bicocca iniziato nell'ottobre 2016.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 107.487, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 8.262.586.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Si evidenzia che la voce attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante presenta una variazione nel saldo iniziale 2018 per effetto delle modifiche meglio dettagliate al paragrafo correzioni di errori.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.085.227	(64.653)	8.020.574	8.020.574
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	179.793	(48.800)	130.993	130.993
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	93.221	14.266	107.487	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.458	(15.926)	3.532	3.532
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.377.699	(115.113)	8.262.586	8.155.099

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 3.532

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti Inail	3.532

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.383.610, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.209.727	(2.827.925)	1.381.802
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	1.642	166	1.808
Totale disponibilità liquide	4.211.369	(2.827.759)	1.383.610

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 143.334.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	98.502	44.832	143.334
Totale ratei e risconti attivi	98.502	44.832	143.334

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	9.449	19.942
Risconti attivi su fidejussioni	13.629	19.778
Risconti attivi su affitti passivi	8.380	21.630
Risconti attivi su abbonamenti	51	50
Risconti attivi su noleggi	4.191	2.806
Risconti attivi su spese campagne raccolta	7.981	9.609
Risconti attivi su spese telefoniche	519	1.786
Risconti attivi su canoni ass. software	1.900	0
Risconti attivi leasing	34.554	0
Risconti attivi spese istruttoria mutui	42.279	0
Risconti attivi su altro	20.401	22.901
TOTALE	143.334	98.502

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	136.581	6.753	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 7.479.831 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 101.091. Si evidenzia la variazione della voce utile esercizio 2018 determinata dalla rettifica dell'imputazione del contributo ECOPAVE come meglio dettagliato nel paragrafo correzione errori. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.497.000	-	-		3.497.000
Riserva legale	100.000	-	-		100.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.809.728	472.011	-		3.281.739
Varie altre riserve	1	-	1		-
Totale altre riserve	2.809.729	472.011	1		3.281.739
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	89.620		(89.620)
Utile (perdita) dell'esercizio	472.011	-	472.011	190.712	190.712
Totale patrimonio netto	7.378.740	472.011	561.633	190.712	7.479.831

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.497.000	versamenti	A B C	3.497.000
Riserva legale	100.000	utili	B	100.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.281.739	utili	A B C	3.281.739
Totale altre riserve	3.281.739	utili	A B C	3.281.739
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(89.620)			-
Totale	7.289.119			7.289.119
Quota non distribuibile				69.147
Residua quota distribuibile				7.219.972

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da sovrapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Nel prospetto suesposto, la quota non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota che non può essere distribuita per effetto della riserva da utili netti su cambi, della riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, della riserva da deroghe ex c. 4 art. 2423 C.C. e della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 c. 1 n. 5.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio la Società ha rilevato nello stato patrimoniale (voce B. III) gli strumenti di copertura al fair value per euro -89.620 ed in contropartita ha iscritto la riserva (negativa) di patrimonio netto (voce A. VII) denominata riserva per operazione di copertura flussi finanziari attesi.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un'altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 Codice Civile e se positive non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite. Come evidenziato nel prospetto che segue la riserva contabilizzata ha valore negativo.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	89.620
Valore di fine esercizio	(89.620)

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Derivati di copertura

Al 31/12/2019 è stato rilevato nel passivo di bilancio alla voce B. III per euro 89.620, uno strumento finanziario derivato passivo di copertura.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante tasso di interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	50.523	50.523
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	89.620	-	89.620
Totale variazioni	0	0	89.620	0	89.620
Valore di fine esercizio	-	-	89.620	50.523	140.143

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo controversie legali	50.523	50.523
Totale	50.523	50.523

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 744.624;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 415.916.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	821.022
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	415.916
Utilizzo nell'esercizio	492.314
Totale variazioni	(76.398)
Valore di fine esercizio	744.624

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Si segnala che l'importo versamenti al fondo tesoreria TFR presso Inps al 31.12.2019 ammonta ad euro 1.769.928.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria aventi scadenza inferiore a 12 mesi:

- alla voce D4 per euro 968.723

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 7.929.213, è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, per euro 1.369.567 sono evidenziati al valore nominale. La voce debiti diversi comprende € 174.843 che si riferisce alla parte del contributo Ecopave rinviato per competenza agli

esercizi successivi al 2018 come da commento al paragrafo correzione errori. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	375.713
Debiti verso amministratori	1.416
Debiti per retribuzioni differite dip.	720.969
Debiti carte credito	87
Debiti delegazione impianto Grassobbio	50.846
Debiti verso sindacato	1.374
Debiti diversi	213.289
Debiti verso finanziarie dipendenti	5.872
Totale altri debiti	1.369.567

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 14.629.489.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	1.667.593	2.702.000	4.369.593	968.723	3.400.870	1.799.773
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	5.999.831	1.929.382	7.929.213	7.729.213	200.000	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	234.679	41.403	276.082	276.082	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	585.285	99.749	685.034	685.034	-	-
Altri debiti	1.199.510	170.057	1.369.567	1.369.567	-	-
Totale debiti	9.686.898	4.942.591	14.629.489	11.028.619	3.600.870	1.799.773

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE A QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., nel prospetto seguente si segnalano i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.002.617	3.002.617	1.366.976	4.369.593
Debiti verso fornitori	-	-	7.929.213	7.929.213
Debiti tributari	-	-	276.082	276.082
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	685.034	685.034
Altri debiti	-	-	1.369.567	1.369.567
Totale debiti	3.002.617	3.002.617	11.626.872	14.629.489

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- Mutuo ipotecario con Banco BPM il cui debito residuo al 31.12.2019 è pari ad euro 3.002.617.
- Mutuo ipotecario con Banco BPM accollo Setco il cui debito residuo al 31.12.2019 è pari ad euro 116.729.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato sup. 5 anni	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banco BPM	Mutuo ipotecario 4323581	31/07/2031	si	Ipoteca su immobili di Grassobbio	Rate mensili
Banco BPM ex Setco	Mutuo ipotecario 1918208	29/02/2024	no	Ipoteca su immobili Setco	Rate mensili

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 97.940. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	120.236	(22.296)	97.940
Totale ratei e risconti passivi	120.236	(22.296)	97.940

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti passivi su assicurazioni	846	844
Risconti passivi su contributi gara	66.680	83.350
Risconti passivi su ricavi piattaforme Cortenuova e Gorno	13.468	15.711
Risconti passivi costruzioni piattaforme CDR	16.945	20.331
Totale	97.939	120.236

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi			
Risconti passivi	47.929	50.010	

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 33.738.231.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 291.246 che comprendono contributi in conto esercizio per euro 195.549.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Raccolta rifiuti	13.197.288
Smaltimento rifiuti	8.100.528
Servizi collegati ai rifiuti	3.198.664
Ricavi trasporto e smaltimento	1.619.541
vendite materiale riciclo	2.939.800
Ricavi trasporto rifiuti	2.363.110
Ricavi per trasporti	362.028
ricavi vendita materiale	243.771
Altri ricavi	38.646
Ricavi impianto trattamento	1.674.856
Totale	33.738.231

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia, prevalentemente in provincia di Bergamo e limitrofe.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce CII 5 bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 38.556, è relativo al progetto di recupero e riutilizzo plastiche dure.

Nel rispetto del criterio di **correlazione** tra i costi e i ricavi e poiché le spese sostenute sono state imputate a Conto economico, il suddetto credito d'imposta è stato contabilizzato tra i ricavi quale **contributo in conto esercizio**.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 33.724.155.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- interessi attivi bancari per euro 459
- interessi attivi vari per euro 3.083.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

- Interessi passivi finanziari euro 49.417
- Interessi passivi differenziale IRS euro 11.800
- interessi passivi dilazione INAIL euro 318
- Commissioni bancarie euro 5.437.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel presente bilancio non risultano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

Nel presente bilancio non risultano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio. Si evidenzia la rilevazione della fiscalità sulla parte del contributo ECOPAVE contabilizzato per competenza nell'anno 2019, ma tassato interamente nell'anno 2018 come meglio commentato nel paragrafo correzione errori .

Ciò ha comportato una rettifica del saldo iniziale dei crediti per imposte anticipate.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	65.445
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-41.307
Imposte anticipate: IRAP	-2.253
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	28.110
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	1.184
Totale imposte anticipate	-14.266
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	51.179

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES		
Fondo imposte differite: IRAP		
Totali		
Attività per imposte anticipate: IRES	98.415	85.218
Attività per imposte anticipate: IRAP	9.071	8.003
Totali	107.487	93.221

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di sviluppo				
3. Amm. beni immateriali				

4. Amm. avviamento	57.760	13.862	57.760	2.253
5. Amm. oneri pluriennali				
6. Amm. fabbricati strumentali				
7. Amm. impianti e macchinari				
8. Amm. altri beni materiali				
9. Svalutazione crediti				
10. Acc.to per lavori ciclici				
11. Acc.to spese ripristino e sostituzione				
12. Acc.to per operazioni concorsi a premio				
13. Acc.to per imposte deducibili				
14. Acc.ti ad altri fondi				
15. Spese di manutenzione	97.295	23.351	0	0
16. Compensi amministratori	17.058	4.094		
17. Interessi passivi indeducibili				
18. Imposte non pagate				
19. Perdite fiscali riportate				
20. Altri costi indeducibili				
Totale differenze temporanee	172.113		57.760	
Totale imposte anticipate (A)		41.307		2.253
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze				
2. Sopravvenienze art. 88 c2				
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)				
4. Altri ricavi				
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-41.307		-2.253

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente

	Ammontare delle differenze	Effetto fiscale aliquota IRES	Ammontare delle differenze	Effetto fiscale aliquota IRAP
--	----------------------------	-------------------------------	----------------------------	-------------------------------

	temporanee IRES	24 %	temporanee IRAP	3,90 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di sviluppo				
3. Amm. beni immateriali				
4. Amm. avviamento				
5. Amm. oneri pluriennali				
6. Amm. fabbricati strumentali				
7. Amm. impianti e macchinari				
8. Amm. altri beni materiali				
9. Svalutazione crediti				
10. Acc.to per lavori ciclici				
11. Acc.to spese ripristino e sost.				
12. Acc.to per operazioni concorsi a premio				
13. Acc.to per imposte deducibili				
14. Acc.ti ad altri fondi				
15. Spese di manutenzione	38.802		9.312	0
16. Compensi amministratori	47.961		11.511	
17. Interessi passivi indeducibili				
18. Imposte non pagate				
19. Perdite fiscali riportate				
20. Altri costi indeducibili				
Totale differenze temporanee	86.763		0	
Tot. imposte anticipate (A)			20823	0

Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze				
2. Sopravvenienze art. 88 c2				
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)				
4. Altri ricavi	30.362	7.287	30362	1.184
Totale differenze temporanee	30.362		30.362	
Tot. imposte differite (B)		7.287		1184
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		28.110		1.184

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	241.891	10.461.284
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,90
Onere fiscale teorico	58.054	407.990
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	335.944	231.638
Variazioni permanenti in diminuzione	550.131	9.014.854
Totale Variazioni	-214.187	-8.783.216
Imponibile fiscale	27.704	1.678.068
Imposte dell'esercizio		65.445

Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	65.445	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	172.113	57.760
Totale variazioni in aumento	172.113	57.760
Imposte anticipate	41.307	2.253
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione		
Imposte differite		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
Totale differenze riversate		
Totale imposte		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	117.125	30.362
Totale differenze riversate	117.125	30.362
Totale imposte	28.110	1.184
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	65.445	
Imposte anticipate (b)	-43.560	
Imposte differite passive (c)		
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	29.294	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	51.179	
Aliquota effettiva	21	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Gli acconti versati per Ires eccedono l'importo dovuto per l'anno 2019. Il relativo credito Ires per euro 57.827 è indicato nella voce CII 5 bis.

Il debito Irap per euro 3.314 al netto degli acconti versati è indicato nella voce D12 a.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Gli investimenti dell'esercizio, che ammontano a circa euro 8.700.000, sono stati finanziati in parte con finanziamenti a medio termine, ricorrendo all'accensione di nuovi mutui per euro 3.850.000, per il restante ammontare si è ricorsi ad autofinanziamento e utilizzo di liquidità e di passività a breve termine.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.

- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	21
Operai	176
Totale Dipendenti	201

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	107.960	67.387

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**Impegni**

nulla da rilevare .

Garanzie

Sono state rilasciate inoltre garanzie coperte da polizze fidejussorie di seguito elencate per un totale di euro 3.033.818:

BENEFICIARIO	IMPORTO GARANZIA	SOGGETTO EROGANTE	EMISSIONE SCADENZA	
MINISTERO DELL'AMBIENTE CAT. 1B	51.646	POLIZZA COFACE	2013	2020
MINISTERO DELL'AMBIENTE CAT. 5D	309.874	POLIZZA COFACE	2017	2019
MINISTERO DELL'AMBIENTE CAT. 8C	500.000	BCC TREVIGLIO	2017	2019
PROVINCIA DI BERGAMO (VASCHE VIA PALAZZO)	9.184	POLIZZA COFACE	2017	2024
REGIONE LOMBARDIA COM. MONTANA	7.065	AON ASSICURAZIONI	2013	2021
VETRARIA IMMOBILIARE	13.250	BCC TREVIGLIO	2017	2023
HIDROGEST	17.000	BCC TREVIGLIO	2013	2025
PROVINCIA BERGAMO (BORLEZZE)	17.726	AON ASSICURAZIONI	2016	2023
ECOISOLA	512.698	BCC TREVIGLIO	2016	2021
MINISTERO DELL'AMBIENTE (1801002) 1B	30.987	POLIZZA COFACE	2018	2025
MINISTERO DELL'AMBIENTE CAT. 8C	300.000	POLIZZA COFACE	2017	2024
MINISTERO DELL'AMBIENTE CAT. 5D	309.874	POLIZZA COFACE	2016	2023
GARA COLZATE	7.750	POLIZZA COFACE	2017	2019
CAUZIONE RIVOLTA	151.512	POLIZZA COFACE	2017	2022
FIDEJUSSIONE RINNOVO LOCAZIONE PAMOVA	7.590	POLIZZA COFACE	2018	2024
FIDEJUSSIONE ECOPAVE	288.000	CREDITO BERGAMASCO	2018	2019
PROVINCIA BERGAMO AIA GRASSOBBIO	111.231	POLIZZA COFACE	2015	2021
FIDEJUSSIONE PONTIDA	98.190	POLIZZA COFACE	2019	2025

PROVINCIA BERGAMO FIDEJUSSIONE CARAVAGGIO	2.241	POLIZZA COFACE	2019	2020
REGIONE LOMBARDIA CONTRIBUTO ECOPA VE	288.000	BANCO POPOLARE	2019	2020

	Importo
Garanzie	3.033.818

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società socie;
- soci delle società socie;
- società controllate dai soci.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Crediti al 31/12/2019	Fatturato attivo	Debiti al 31/12/2019	Acquisti beni e servizi
Soci		442.732	1.574.683	5.451.006
Soci dei soci	3.048.897	27.308.229	308.450	1.294.544
Società controllate dai soci	7.045	22.416	114.102	366.119

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Nulla da segnalare

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.): Pandemia Covid-19

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, qui di seguito si illustrano le stime degli effetti che la grave situazione epidemiologica sta procurando alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

È purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica del Covid-19, oltre ai devastanti effetti umani e sociali, stia producendo gravi ed inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese. I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese. Come noto, l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, è emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, collocandosi così tra quei "fatti di rilievo" avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che devono essere illustrati in nota integrativa.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dai nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di raccolta rifiuti solidi urbani non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via via configurando, delle incertezze, dei tempi e delle modalità con cui si potrà uscire da questa grave crisi che ha, fra l'altro, compromesso in modo considerevole l'intero tessuto socio-economico italiano e mondiale, si ritiene non possibile stimare con accettabile approssimazione gli effetti che la pandemia avrà sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In questo contesto, pare opportuno dare altresì risalto al fatto che la società ha già da tempo provveduto a rivedere e migliorare il proprio sistema organizzativo, amministrativo e contabile al fine di renderlo idoneo al monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario della società. Tale assetto organizzativo consentirà all'organo amministrativo di valutare e, se del caso, usufruire degli "strumenti straordinari" messi in campo dal Governo al fine di difendere il valore economico/patrimoniale della società e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla liquidità aziendale.

Comunque, alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità aziendale. Pertanto, come già detto in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano presenti i seguenti strumenti finanziari derivati:

Derivati di copertura di flussi finanziari

Si rileva che nel corso del 2019 la società ha sottoscritto un derivato OTC per finalità di copertura del rischio di tasso relativamente al finanziamento n. 04323581 per euro 3.100.000 stipulato nel corso del 2019.

Più dettagliatamente:

tipologia contratto tasso fisso Amortizing negoziato il 12/07/2019 con scadenza 31/07/2031 presso il Banco BPM dipendenza Treviglio.

Il derivato sopraccitato risulta iscritto in bilancio al "fair value" come da documentazione bancaria al 31 Dicembre 2019.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 - 126 - 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni e contributi.

Si segnalano i seguenti crediti d'imposta spettanti per:

- contributi per riduzione accise carburante euro 108.132
- credito per ricerca e sviluppo euro 38.556
- contributo per riduzione prezzo combustibile nelle frazioni non metanizzate ai sensi dell'art. 8 c.10/C legge 448/98 euro 1.829
- contributo costi gara euro 16.670.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 190.712 interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C..

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Nulla da rilevare

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Treviglio, 04/06/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Oprandi Marco